



Elezioni Amministrative 3 e 4 ottobre 2021

“LIBERI PER CASTELFORTE”
Candidato Sindaco GIANPIERO FORTE

Programma Amministrativo

**Il Paese che vogliamo per tutti,
con borghi tra i più belli d'Italia e Bandiera Arancione**

Negli ultimi anni il nostro paese ha subito un processo involutivo molto pesante. I giovani vanno via in cerca di lavoro, l'economia arretra, i servizi sono diminuiti in quantità e qualità, gli anziani vivono la loro condizione in assoluta carenza di iniziative di rilevanza sociale, ciascuno sopporta i problemi di salute o di solitudine nel chiuso delle abitazioni in cui vive, il contesto cittadino e delle sue frazioni appare trascurato al pari del decoro delle aree.

Il nostro gruppo civico è nato da questa consapevolezza e da una sensibilità profonda verso i problemi del territorio e dei cittadini che hanno una necessità di ascolto costante, di coinvolgimento e di partecipazione nel miglioramento generale per il quale intendiamo lavorare. L'interscambio con i cittadini attraverso i social per comunicare e ricevere suggerimenti durante l'attività amministrativa è stato e sarà essenziale per governare bene. Questo approccio verso una democrazia partecipativa, segnerà ogni passo del nostro governo improntato a risolvere i problemi, in tempi possibilmente brevi, per un motivo essenziale: in questo paese siamo nati, cresciuti, abbiamo scelto di vivere e ad esso ci lega un forte sentimento di appartenenza e di amore.

Ecco, per punti, le idee basilari del nostro concreto, realistico Programma, definito anche dopo i contributi offerti dai cittadini, dal mondo imprenditoriale, lavorativo e associativo del territorio, che aspiriamo a realizzare in ossequio alle linee espresse dal governo Draghi, alla luce degli ingenti fondi europei del Recovery Fund, con le sue aree strutturali di intervento quali la Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo, il Green con la transizione ecologica, le Infrastrutture per la mobilità, l'Istruzione, formazione, ricerca e cultura, oltre all'Equità sociale e di genere.

Il nostro cavallo di battaglia sarà il filone del Green e del Turismo grazie al meraviglioso habitat del nostro territorio, e il nostro primo obiettivo sarà quello di istituire un Premio Nazionale, di grande prestigio, riservato alle Università per la predisposizione di

un progetto di marketing territoriale attraverso il quale elaborare e veicolare, su vasta scala, un'offerta turistica integrata. Infatti, aspiriamo a mettere in rete il percorso storico-culturale inerente le vicende di guerra 1943-44 sulla Linea Gustav, con i percorsi del gusto e dell'enogastronomia tipica dei nostri luoghi esaltati da ristoranti e trattorie tipiche locali, non solo ricettori ma protagonisti di iniziative ed eventi dove la degustazione a tema possa assurgere a nuove occasioni di incontro e di promozione del territorio, distinguendosi per qualità del cibo, sapienza e sobrietà del bere attraverso eventi specifici legati alla cucina castelfortese ed ai vini del comprensorio.

Un'offerta turistica integrata che metta anche a sistema l'importante percorso termale per il benessere e la cura della persona, forte delle benefiche acque sulfuree dalle eccellenti qualità, con i caratteristici itinerari naturalistici ed ambientali che lambiscono il navigabile fiume Garigliano che sarà oggetto di escursioni fluviali grazie a piccole imbarcazioni, servite da darsene di approdo immerse in un contesto naturalistico meraviglioso. A fronte di questa offerta turistica integrata, dobbiamo dotare il nostro territorio di servizi di qualità, di una forte innovazione tecnologica e di un'eccellente rete cablata, in ossequio alle linee di finanziamento dell'Agenda Draghi sul Recovery Fund.

Questa offerta turistica integrata nasce dalla consapevolezza che Castelforte non può brillare solo di luce propria. Il Paese è una piccola realtà: purtroppo, i centri storici si stanno spopolando sempre più; i giovani si trasferiscono altrove per studiare per poi rimanervi nella migliore delle ipotesi, se non addirittura emigrare all'estero; gli abitanti stanno progressivamente diminuendo; siamo lontani dalle vie del mare e, quindi, da circuiti viari virtuosi e strategici per uno sviluppo anche economico del territorio; la stessa realtà industriale (ex Manuli) è venuta meno per il prevalere dei mercati asiatici. Alla luce di queste considerazioni, la nostra mission sarà quella di richiamare turisti e visitatori nel nostro territorio, valorizzando e mettendo a sistema le tante risorse disponibili e le grandi peculiarità che lo contraddistinguono, così da alimentare l'economia nel suo complesso e porre solide basi per uno sviluppo armonioso a forte vocazione turistica, che genererà anche importanti ricadute non solo occupazionali.

• CENTRI STORICI

È noto a tutti il fenomeno di abbandono dei centri storici a livello nazionale ed ancora di più a livello locale. Per cercare di contrastare tale fenomeno, l'obiettivo dell'Amministrazione guidata da "Liberi per Castelforte" sarà quello di acquisire al patrimonio comunale, con le modalità di legge, abitazioni vetuste e disabitate, la cui titolarità è fortemente frazionata con proprietari (oggi eredi non più interessati) emigrati all'estero subito dopo l'ultimo conflitto mondiale, per realizzare interventi di Edilizia residenziale pubblica (Leggi: nn.167/1962, 865/1971, 457/1978, 179/1992, 136/1999). Il loro recupero ha come strumento guida sia il Piano Regolatore Generale che il Piano del Colore il quale deve essere esteso anche a Suio Alto e seguito dalle fasi tecnico-attuarie.

È nostro intendimento effettuare dei piani di recupero abitativo per comparti e destinarli anche a favore delle giovani coppie che scelgono di vivere a Castelforte. L'obiettivo è quello di ripopolare i centri storici, farli rivivere con tutto quel circuito virtuoso che ne deriva a livello di attività artigianali e commerciali, di ristoranti e bar, di piccoli negozi e servizi.

L'Ater sarà chiamata a svolgere un ruolo importante e innovativo in questa direzione, ma anche ad effettuare interventi di manutenzione delle facciate degli attuali stabili nel rispetto delle indicazioni del Piano del Colore.

Inoltre saranno messe a frutto, sia per l'interesse dei cittadini, che per il rilancio del settore edile, le previsioni della Legge regionale 18 luglio 2017 n.7 in tema di Rigenerazione Urbana. Le norme, tra l'altro, consentono le ristrutturazioni e le demolizioni di immobili con cambi di destinazione d'uso in ambito residenziale, artistico-ricettivo, produttivo e direzionale, nonché il miglioramento sismico e l'efficientamento energetico. Gli edifici a carattere residenziale potranno essere destinatari di interventi di incremento pari al 20 per cento della volumetria con un aumento massimo di 70 metri quadrati di superficie.

Per i centri storici, la nostra ambizione è che, dalle ristrutturazioni, si possano realizzare anche case vacanze di elevata qualità, B&B destinati ad evadere una domanda di turismo nuova, imperniata su terme/mare /cultura/enogastronomia in un contesto posto a cinque minuti dalle Terme di Suio, a metà tra Roma e Napoli, "a due passi" dalla Reggia di Caserta, Montecassino, Santuari della Madonna della Civita (Itri), Madonna del Piano (Ausonia), Comprensorio Archeologico di Minturno, Formia con il suo porto turistico per le

isole di Ponza, Ventotene e da esse verso Palmarola, Zannone, S.Stefano, la città di Gaeta e Sperlonga.

Attraverso queste linee di intervento verrà evitato altro consumo del territorio, puntando soprattutto a riqualificare il patrimonio edilizio esistente, rendere accogliente e ancor più ospitale tutto il territorio.

Oggi disponiamo di incentivi e misure fiscali volte a favorire i cittadini con rimborsi e detrazioni per le ristrutturazioni e le facciate delle abitazioni su tutto il territorio comunale. Per facilitare l'accesso a questi benefici sarà presto completato l'iter dell'approvazione definitiva dei provvedimenti relativi alla Rigenerazione Urbana e Recupero edilizio di cui alla legge regionale 18/07/2017 n. 7, iniziato dall'Amministrazione uscente e, purtroppo, non portato a compimento.

Su questi temi la lista "Liberi per Castelforte", ritiene utile e necessario, altresì, stipulare un Protocollo di Intesa con l'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE) per il supporto tecnico, burocratico e finanziario da fornire agli Uffici Comunali e ai cittadini intenzionati a recuperare le abitazioni nei centri storici mediante l'avvio di veri e propri progetti (comparti) pilota al fine di far maturare la fiducia del cittadino in questi strumenti senza dispendio di denaro da parte dei privati.

L'intesa operativa con l'Ance prevederà un tavolo tecnico permanente con il coinvolgimento di tutti gli studi professionali, delle imprese edili e fornitrici di materiali edili, pitture ecc. operanti sul territorio e creerà nuove opportunità lavorative nel comparto.

• **L'ANIMAZIONE DEI CENTRI STORICI**

Ristrutturare e curare le facciate non basta. I Centri storici hanno bisogno di animazione, con gente che viene da fuori a visitarli perché attratti dalla loro bellezza, dalla pulizia, dal verde e da cose da vedere. Castelforte e Suio hanno una storia straordinaria. Una storia, a partire dal Medioevo fino agli ultimi eventi bellici, che deve essere scoperta e valorizzata sempre di più nel solco dell'esempio, ammirevole e lungimirante, di quanto si

sta facendo da alcuni anni grazie alla Linea Gustav ed alle tante Associazioni operanti sul territorio.

In questo contesto l'obiettivo di "Liberi per Castelforte", sarà quello di realizzare un percorso della Memoria di rilevanza anche monumentale in collaborazione con le prestigiose Fonderie di Agnone legato alle vicende belliche 1943-1944 della nostra comunità, che ha visto Castelforte, Città per la Pace, insignita di Medaglia d'Oro al Valor Civile dal Presidente della Repubblica. Nei centri storici saranno realizzate delle effigi monumentali, dei bassorilievi e delle formelle commemorative, forgiate dalle antiche fonderie papaline, che raffigureranno fatti, episodi ed accadimenti bellici realmente verificatisi, che purtroppo hanno decimato la nostra popolazione e raso al suolo il nostro abitato, affinché se ne abbia memoria e possa fungere da monito alle future generazioni.

Le stesse mura dei centri storici devono raccontare sempre più ai visitatori cosa accadde nel 43/44 sulla linea Gustav a Castelforte e Suio, partendo anche dalle ricostruzioni di autori locali e da storie piccole e grandi come quella del soldato inglese Ernest Foster che salvò la vita ad un bambino a Suio di cui conservare la memoria e testimoniare l'evento.

Sarà strategico questo percorso della Memoria perché darà vita a dei veri e propri itinerari da inserire nei Battlefield Tours (il turismo legato agli eventi bellici della Seconda Guerra Mondiale ormai diffuso in tutto il mondo), destinati ad abbracciare la visita anche al Museo della Linea Gustav-Fronte Garigliano, riconsiderato in un contesto più ampio, una vera e propria Casa della Cultura (comprendente altri filoni storici come il 1799, i personaggi che contribuirono al Risorgimento, Vescia, la presenza dei Romani a Suio, le testimonianze storiche ed i reperti archeologici ovunque custoditi da recuperare e riportare a Castelforte, ecc.), più ampia ed idonea, la visita a sangar e trinceramenti militari opportunamente recuperati in un contesto naturalistico di grande pregio e per molti versi sconosciuto ai più.

Giova ricordare che l'intero territorio è ancora segnato dalle vicende belliche, che ne hanno "graffiato" il destino e che intendiamo ricordare con escursioni e visite guidate lungo la linea Gustav e i luoghi considerati strategici dagli eserciti coinvolti nella Seconda grande tragedia del primo Novecento. I tours dovranno raccontare le battaglie, l'occupazione tedesca e l'impatto della guerra sul territorio, nel contesto più ampio di quanto accade in Italia e in Europa.

Tutto ciò porterà anche alla creazione di nuovi posti di lavoro, attraverso la realizzazione di percorsi sulle nostre colline oggetto di escursioni a dorso di asinelli così come

avvenne nel 1943-1944, da parte di turisti provenienti dai Paesi del mondo coinvolti nelle battaglie intorno e nei centri abitati di Castelforte e Suio: tra loro, i congiunti dei soldati che vi persero la vita. Auspicabile sarebbe l'ipotesi della sottoscrizione di un Protocollo di Intesa con il Comune di Gaeta, dove attraccano le navi da crociera, oltre a contattare i tour operators più importanti, al fine di proporre agli stessi crocieristi la conoscenza di questo importante percorso della Memoria, oltre ai diversi itinerari esposti nell'offerta turistica integrata.

La promozione in italiano, inglese, francese e tedesco attraverso il web, insieme ad Associazioni, a guide preparate ed abilitate, con l'ausilio di App specifiche, favorirà una migliore diffusione degli itinerari legati agli eventi bellici 1943-1944.

Oltre la storia e la natura, i turisti potranno apprezzare i piatti della cucina tipica, l'olio che produciamo, i formaggi dei pastori, la bontà dei prodotti derivanti anche dalla trasformazione degli agrumi di Suio.

L'intento è di mettere a sistema i diversi ed importanti percorsi, al fine di attrarre i tanti potenziali visitatori grazie ai centri storici recuperati, ai tanti bellissimi itinerari anche ambientali ed ai tanti percorsi del wellness e del fitness offerti nelle terme di Suio, uniche per la qualità delle acque.

Indispensabili e coniugabili con questi obiettivi, appaiono alcuni progetti da portare avanti in armonia anche con la Sovrintendenza. Per Suio Alto la prosecuzione del recupero del Castello in modo da renderlo accessibile al pubblico anche per farne sede di incontri culturali e convegni di alto livello, oltre alla rivisitazione delle mura di cinta con i suoi importanti torrioni e del Cisternone, sempre più meta di visite guidate, rievocazioni storiche inerenti la vita ed il cibo nel Medioevo. In più il Castello sarà illuminato scenograficamente per accrescerne l'attrattività ed esaltarne la bellezza.

Per Castelforte centro avviare il recupero dell'area prossima alla Piazza dell'Emigrante, danneggiata dagli ultimi eventi bellici, e presso la Chiesa di San Giovanni Battista restaurare sia il gruppo bronzeo "Battesimo del Cristo" di Ercole Drei, che l'importante monumento in onore dei caduti della Prima Guerra Mondiale situato nella centralissima Villa Comunale. Infine l'Amministrazione di "Liberi per Castelforte" realizzerà una Pinacoteca comunale dedicati soprattutto ai nostri Artisti.

• LE TERME DI SUIO

Rivisitare il bacino che ha inizio da Suio Forma e si estende fino ai confini con il Comune di S. Andrea sarà uno dei primi doveri della nuova Amministrazione. Pulire, mettere in ordine e in sicurezza il territorio e curare il decoro di tutta l'area termale che si sviluppa fino ai confini con il Frusinate, compreso il Giardino Belvedere e il percorso naturalistico Sprecamugliera, sarà la vera emergenza alla quale fare fronte.

Gli operatori termali sono i primi interlocutori di iniziative e progetti che aspiriamo a realizzare per il futuro di questo comparto, pur consapevoli delle difficoltà di intervenire in un contesto delimitato da colline boschive e a rischio idrogeologico da un lato e dal corso del fiume Garigliano dall'altro. Ma, proprio queste difficoltà possono essere trasformate in punti di forza delle cose da fare anche in sinergia con enti ed istituzioni pubbliche/private. Il miglioramento della strada provinciale di accesso a Suio Terme, con il potenziamento della pubblica illuminazione della strada di collegamento con Suio Alto, saranno il biglietto di presentazione del comprensorio dove la realizzazione di marciapiedi alberati e con terrazze fiorite costituirà l'impronta dei nuovi criteri di gestione della cosa pubblica.

La valorizzazione della figura del filosofo Plotino sarà uno dei punti programmatici importanti di "Liberi per Castelforte" che porterà alla progettazione, nel rispetto del regime vincolistico, di un Parco pubblico Plotino negli agrumeti prossimi alla Parrocchia e alla Chiesa di Santa Maria in Pensulis. Il Parco comprenderà una pista ciclabile, percorsi salute, illuminazione, spazi di aggregazione, videosorveglianza, panchine *Big Bench* per scoprire e condividere nuovi ed incantevoli panorami, un ponte in legno a Forma di Suio per l'attraversamento pedonale in sicurezza del ruscello originato dalla fonte, nel più ampio contesto del recupero storico- monumentale della stessa area di S.Maria in Pensulis, posizionata sull'antica via Francigena.

Inoltre resta confermato e costituirà motivo di nuovo impulso dopo anni di stasi , il nostro impegno di fare tutto il possibile perché Suio possa essere collegato in modo adeguato e veloce all' Autostrada del Sole - San Vittore a Termoli (Tirreno/Adriatico), obiettivo avviato già durante l'Amministrazione guidata dal sindaco Gianpiero Forte, in sinergia con i comuni vicini, le province di Latina e Caserta, le Regioni Lazio, Campania e Molise che aveva già portato alla sottoscrizione di un protocollo di intesa tra tutti gli Enti interessati.

Le ipotesi di valorizzazione già tracciate nel Piano di fattibilità del prof. Umberto De Martino nel ritenere importante fondare lo sviluppo delle terme radicando un legame con il nucleo storico-urbanistico di Suio Valle e Suio Alto restano valide ancora oggi, ma nel breve e medio termine l'obiettivo da conseguire, anche alla luce delle linee guida del Recovery Fund, è il risanamento ambientale del costone collinare franoso che sta interessando da tempo l'unica strada che attraversa la zona termale. Nessun sforzo sarà lesinato per coinvolgere il M.E.F. (Ministero Economia e Finanza), il Ministero preposto all'Ambiente e la Regione Lazio per reperire fondi attraverso i quali raggiungere questo obiettivo.

Ancora in tema di riqualificazione ambientale dell'area, e con l'intento di intercettare i fondi europei del Green destinati all'Italia, aspiriamo ad avviare il progetto per la navigabilità del Fiume Garigliano, già possibile nel tratto dalla Diga Enel verso Cassino con battelli a chiglia piatta sulla falsariga dei *bateaux-mouches* francesi sul fiume Senna con punti di approdo lungo il corso e collegamenti con bus turistici diretti verso mete turistiche vicine.

Tale visione della navigabilità del fiume Garigliano è stata considerata *l'elemento differenziale dello sviluppo di Suio Terme* dall'economista, prof. Stefano Sandri, illustre docente universitario, lo studioso al quale si deve l'alta velocità realizzata in Italia. Specifiche iniziative saranno intraprese, quindi, per favorire la nascita di nuove imprese per la navigazione da diporto e l'escursionismo turistico-ambientale attraverso il fiume, considerando altresì che un fiume navigabile si presta anche alla promozione delle attività sportive (canoa, ecc.) tipiche dell'acqua in sinergia anche con il Coni di Formia ed associazioni sportive connesse.

Il coinvolgimento nello sviluppo delle Terme di Suio di un Ente come l'Inail, offre la concreta prospettiva di realizzare a Suio Terme un Centro Benessere e di Riabilitazione sportiva, sempre in collegamento con il Coni di Formia, sede della scuola nazionale di atletica leggera, e per tale finalità sarà dato in comodato gratuito per 99 anni un sito specifico di proprietà comunale, nella stessa area, dove erigere la struttura. In tal senso sono stati già intrapresi i primi passi.

Sarà di fondamentale importanza per la promozione, a livello nazionale e internazionale, dei pregi delle acque termali di Suio, dare un nuovo impulso al premio nazionale Suio Terme, vetrina importantissima a cui hanno partecipato personaggi a livello

nazionale dello spettacolo e della musica, al fine di veicolare l'immagine di Suio, in questo ultimo quinquennio completamente dimenticato e abbandonato.

Il comprensorio termale è ricco di vegetazione, ma ogni anno il fenomeno degli incendi si ripete. Si danneggia di fatto un contesto importante per il territorio ed il turismo che intendiamo evitare, tra l'altro, attraverso il controllo delle telecamere digitali da porre nelle aree di maggior pregio e collegate alla sala operativa del Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Castelforte, attività di vigilanza attraverso progetti specifici per il Servizio civile, collaborazione del mondo dei cacciatori, interventi di manutenzione preventiva, ecc.

Nelle aree colpite da incendi e nelle aree che si prestano per la natura del terreno, il Comune sarà attore di una vasta azione di rimboschimento attraverso le più moderne tecniche di seminazione aerea delle essenze arboree con l'utilizzo di aerei leggeri ed elicotteri.

Queste aree saranno monitorate da telecamere digitali e droni ad uso dei soggetti preposti alla tutela del verde (Vigili del Fuoco, Carabinieri forestali, ecc.).

Tali interventi non escludono, specialmente per gli accessi ai centri abitati e alla terme, l'obiettivo di mettere a dimora gli oleandri o altre piante autoctone secondo criteri di armonia dei colori e di architettura del paesaggio.

Insieme alla Sovrintendenza ai Beni Archeologici è nostro obiettivo, altresì, promuovere campagne di scavo volte a recuperare ed a mettere in sicurezza, le terme romane con le antiche vestigia presenti, valorizzandole in loco, in stretta correlazione con il Comprensorio archeologico di Minturnae.

Tuttavia, qualsiasi progetto riguardante l'area termale non può prescindere dal concreto avvio di un programma di risanamento ambientale delle cave di pietrisco che negli anni hanno ridotto questa parte del territorio ad una vera e propria gruviera.

Le cave di Suio sono pubbliche e private. Per quelle pubbliche, il Comune, avvalendosi anche della collaborazione dell'Università, avvierà progetti di ingegneria naturalistica (orti botanici) per accedere a finanziamenti regionali, nazionali o europei. L'Ente detterà regole e condizioni severe volte ad escludere escavazioni, ma favorendo politiche anche di riempimento e sistemazione a gradoni con terreno certificato nella provenienza e verificato nella qualità perché le cave pubbliche possano anche divenire uliveti di "itrane", limonaie, agrumeti di vario tipo, oltre ad essere sede di piantumazioni autoctone.

Si tratta di piante verdi per tutto l'anno, ma anche piante produttive e fonti di reddito e di lavoro. Gli operatori privati avranno la stessa opportunità. Niente altre escavazioni, ma riempimento con terreno idoneo, tracciato e controllato per dare vita alle coltivazioni agricole descritte. Ciascuno, se vorrà, potrà presentare il proprio progetto per riconvertire in agricoltura specializzata la cava dismessa di cui è titolare.

Così concepito, il risanamento delle cave costituirà anche una fonte di attrazione per il turismo del nord Europa che ama coniugare il benessere derivante dalle acque termali con occasioni di svago come la raccolta delle olive o di altri frutti, allungando di fatto l'attività degli alberghi e degli stabilimenti di Suio.

• LA VIABILITA', I PARCHEGGI, LE VIE D'ACCESSO A CASTELFORTE , SUIO ALTO, FORMA DI SUIO, VALLE DI SUIO

Castelforte centro ha esigenza di razionalizzare la presenza e la sosta di autoveicoli lungo le strade cittadine e di porre rimedio all'arteria di via Pozzillo oggetto di un preoccupante fenomeno di cedimento dovuto a dissesto geologico che, oltre alla stabilità della strada, rischia di compromettere anche quella del contesto circostante, abitazioni comprese. Regione Lazio e Ministero competenti in tema di Difesa del Suolo saranno i nostri immediati interlocutori per la messa in sicurezza della strada e dell'area adiacente.

Ugualmente va migliorato l'accesso al paese sia da S.Lorenzo, che da via Capanna con marciapiedi, manutenzione e completamento arboreo della pineta posta tra la strada e il Rio Grande in collaborazione con il Centro Nazionale Biodiversità dei Carabinieri Forestali con sede a Pieve Santo Stefano (Arezzo) e le scuole cittadine, così da diventare un parco pubblico con viali pedonali, panchine, cestini per i rifiuti ed illuminazione.

Non va trascurata, infine, la sistemazione della pavimentazione delle strade comunali che richiedono interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Analoga visione accompagna "Liberi per Castelforte" per quanto riguarda l'immediato accesso a Suio Alto per la quale frazione si pone un intervento urgente di messa in sicurezza

per impedire il fenomeno della caduta massi. Inoltre c'è la necessità di un idoneo adeguamento dell'illuminazione della strada da Forma di Suio a Valle di Suio.

In particolare a Forma di Suio è obiettivo della lista realizzare finalmente, dopo tanti anni di continui rinvii nonostante la disponibilità dei fondi, il parcheggio già previsto nei pressi della sorgente. Così come è importante mettere in sicurezza il transito pedonale tra la piazza della chiesa e l'impianto polisportivo, mediante la realizzazione di un ponte in legno del quale si è già data evidenza nell'ambito dell'idea progettuale del Parco Plotino.

Inoltre saranno poste in essere tutte le iniziative del caso, per ottenere anche dalla Regione Lazio le risorse necessarie per la realizzazione dei collettori fognari nelle zone scoperte, quali Via Maiano, Via Ripitella nonché per il rifacimento di alcuni tratti di reti idriche e fognanti vecchi ed obsoleti del Centro Storico Capoluogo e di Suio Alto.

• **L'AGRICOLTURA e LA ZOOTECNIA**

Castelforte e Suio costituiscono aree vocate all'olivicoltura, caratterizzate, come si è evidenziato, da rilevante presenza della cultivar "itrana". Come altri comuni collinari, Castelforte ha le potenzialità per una produzione olearia di qualità extravergine certificata. Consapevoli di rientrare in un'area a denominazione di origine protetta, piccoli e medi produttori dovranno essere sempre più padroni della cura del terreno e delle piante ed il Comune definirà un programma di intervento con Coldiretti, Capol, l'Università per arrivare all'olio extravergine da "itrana". Inoltre il nuovo governo del Comune si preoccuperà fin da subito di realizzare interventi di miglioramento e potenziamento delle strade montane esistenti.

Si coniuga con questo obiettivo una rinnovata attenzione, anche in collaborazione con l'Arsial e l'Assessorato regionale all'Agricoltura della Regione Lazio, verso l'agrumicoltura di Suio soprattutto per quelle forme di trasformazione in succhi e confetture di pregio come quelle realizzate dalle cooperative e dai laboratori di trasformazione del comprensorio, ponendo in rilievo la particolarità che arance, mandarini, mandaranci, limoni, pompelmi e cedri sono coltivati in un comprensorio ricco di acque termali e in un entroterra che si

estende per circa sei chilometri: un valore aggiunto che deve fare la differenza sul piano del gusto e della commercializzazione dei prodotti del luogo.

Attenzione sarà posta verso l'apicoltura con corsi di formazione gratuiti per quanti desiderassero intraprendere un'attività in questo campo legata all'agrumicoltura a Suio Terme e alle acacie presenti lungo il corso del fiume Garigliano.

Con l'Istituto Zooprofilattico di Latina aspiriamo a consolidare e sostenere le nostre aziende zootecniche, oltre a stimolare nuove forme di allevamento come quello degli asinelli. È qualcosa di molto serio. Un allevamento di asinelli, avviato magari da una cooperativa di giovani su terreno dato in concessione dal Comune consentirebbe una nuova fonte economica prevista da Regione e Stato con contributi pubblici per esemplare protetto, per la produzione di latte d'asina molto pregiato, nonché l'utilizzo degli asinelli a fini escursionistici e di animazione sulla Linea Gustav, sulla via Francigena nella nostra area e sui percorsi naturalistici.

• I FINANZIAMENTI PUBBLICI

Intendiamo puntare molto sull'accesso ai finanziamenti pubblici (Recovery Fund, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri, Regione Lazio ecc.) e per tale finalità saranno avviati e posti in essere tutti i contatti ai vari livelli, avvalendoci delle professionalità più adeguate per la redazione di un parco progetti cantierabile, affinché il nostro Comune possa ottenere i fondi per opere e servizi indispensabili per la ripresa e lo sviluppo del nostro territorio.

• LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Il nostro Istituto Omnicomprensivo, come pochi in Italia, sarà monitorato in ogni suo aspetto e tutte le sedi saranno interessate da una manutenzione graduale, costante ed accurata al fine di assicurare ambienti didattici accoglienti ed organizzati. Sarà curato in particolar modo l'ampliamento e l'adeguamento delle infrastrutture di rete per garantire connessioni ultraveloci in linea con le ultime disposizioni ministeriali in materia di istruzione, che prevedono ormai quotidianamente anche l'opportunità di lezioni interattive. Per quanto concerne la Scuola Secondaria di II grado, è un obiettivo fondamentale potenziare gli indirizzi già esistenti, al fine di migliorare la qualificazione e formazione degli studenti, attraverso una stretta collaborazione con il territorio (utilizzo di strutture, impianti sportivi ed aree attrezzate). Gli alunni saranno immessi, anche attraverso i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), nel mondo produttivo e turistico-locale, potenziando le loro competenze mediante le risorse e le potenzialità offerte dal nostro territorio (si pensi all'ambito economico-turistico della zona termale). Si lavorerà, in raccordo con la Dirigenza Scolastica, ad un ampliamento dell'offerta formativa, attraverso l'attivazione di nuovi indirizzi di studio che possano favorire l'ingresso nel mondo del lavoro. Proprio in quest'ottica, si colloca la volontà di creare un ITS (Istituto Tecnico Superiore) che rappresenta un prosieguo dei cinque anni, percorso parauniversitario, che darà al nostro Istituto l'opportunità di accogliere studenti provenienti anche dall'esterno, e di creare una fitta rete Scuola-Territorio con conseguente immissione dei giovani nella nostra realtà lavorativa.

• L'ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE

Il personale tutto avrà nuove opportunità per l'aggiornamento professionale e formativo con particolare riferimento all'innovazione e digitalizzazione dei servizi proposti alla comunità. Sarà, questo, uno dei primi obiettivi della nuova amministrazione. In tempi rapidi si provvederà a redigere il Piano del Fabbisogno del Personale, prima fase della

riorganizzazione della Struttura comunale, nonché a condividere alcuni servizi con altri Comuni al fine di un efficientamento degli stessi, così da snellire e velocizzare le prestazioni dell'apparato comunale. Una particolare attenzione sarà riposta alla manutenzione del patrimonio pubblico (edifici, scuole, giardini e spazi verdi, pulizia del paese).

• LE PARROCCHIE ED IL MONDO DELLA SOLIDARIETA'

"Liberi per Castelforte" ritiene essenziale inaugurare una nuova stagione di collaborazione, costante e più intensa, con la Curia Arcivescovile, le Parrocchie e le Organizzazioni sociali e umanitarie del territorio ed essere di supporto perché il nostro paese possa avere presto anche un ostello per i giovani, ulteriori strutture di aggregazione sociale e di supporto per anziani e persone diversamente abili. Le Parrocchie saranno parte attiva, nel rispetto dei ruoli e delle parti, nella gestione della *res* pubblica.

• IL COMMERCIO

La ripresa di questo settore è anche connessa all'offerta turistica integrata esposta inizialmente, alle iniziative per i centri storici e alla valorizzazione del comprensorio termale di Suio. Nell'immediato non può sottacersi l'esigenza di un sostegno a questo settore in difficoltà, adottando misure minime come la tassazione agevolata sui rifiuti, così come per gli stabilimenti termali, incrementando le aree di scarico merci, la ripresa del mercato domenicale, consentendo la presenza gratuita degli ambulanti, fermo restando che la crisi dello stesso mercato necessita di uno studio approfondito anche attraverso la Camera di Commercio per una più ampia opera di rilancio.

I mercatini dell'antico, rionali, delle festività natalizie e non solo, saranno promossi con gli stessi criteri ed agevolazioni in tema di posteggio gratuito e di ulteriori agevolazioni.

• LE ASSOCIAZIONI

Sono tra i punti di forza della nostra comunità e del territorio con i quali l'Amministrazione collaborerà in modo stretto e proficuo. Le Associazioni fanno animazione, valorizzano le tradizioni, promuovono la cultura, indirizzano ed educano i più giovani, sottraendoli alla strada ed all'inerzia.

Dalla storia alla ricerca sul territorio, dallo sport alla musica, dal folklore ai Presepi viventi di Castelforte e Suio Alto e alla Passione di Cristo, "Liberi per Castelforte" intende valorizzare queste potenzialità per animare il nostro territorio. Saranno messe in campo iniziative volte a sostenere nuovi talenti nel campo dell'arte e della musica, nella consapevolezza che essi potranno anche contribuire ad animare e a richiamare visitatori nei borghi del capoluogo e frazioni. Si colloca nell'ambito dell'Associazionismo, la Protezione Civile che ha sempre svolto un ruolo collaborativo importante nei momenti più delicati della vita cittadina. Essa merita ulteriore potenziamento e qualificazione anche in termini di mezzi e volontari.

• LA SICUREZZA

"Liberi per Castelforte" considera fondamentale impegnarsi perché il Ministero dell'Interno realizzi il progetto della nuova sede dei Vigili del Fuoco senza ulteriori ritardi ed in un nuovo sito comunale, tale che possa ospitare un punto atterraggio/decollo elicotteri anche al servizio del 118 e della Protezione Civile.

Per un maggiore controllo del territorio, si pone l'impiego di telecamere digitali e droni per le aree verdi del comprensorio termale e delle colline circostanti Castelforte e Suio, poste sotto il controllo dei vigili del fuoco al fine di attivare i dispositivi di intervento antincendio ed individuare i responsabili degli incendi in collaborazione con le forze dell'ordine.

Ugualmente, la lista "Liberi per Castelforte" considera importante potenziare il punto ambulanze a Forma di Suio ed adottare iniziative perché la stessa Asl possa assicurare sul posto la presenza di un medico per le emergenze e un minimo di ambulatorio, nonché

diffondere la cultura della prevenzione con iniziative tendenti a coinvolgere i medici di base con studio a Castelforte e la stessa C.R.I.

• IL CONSORZIO DI BONIFICA SUD PONTINO

Sono note le vicende e le pesanti conseguenze sul territorio del sostanziale disfacimento del Consorzio Aurunco di Bonifica. Il Comune di Castelforte ha già formalizzato la volontà di transitare nelle competenze della Regione Lazio e, in buona sostanza, nel Consorzio di Bonifica del Sud Pontino.

Il processo che dovrebbe tradursi sul piano operativo, purtroppo tarda ad andare avanti. Lo sblocco del passaggio del territorio del Comune di Castelforte, così come degli altri comuni interessati del sud pontino, sarà tra i problemi prioritari da affrontare dalla nuova amministrazione comunale, perché i nostri agricoltori non patiscano le problematiche irrigue del passato.

Così come sarebbe opportuno e necessario il passaggio del personale, che è stato alle dipendenze del Consorzio Aurunco di Bonifica, alle dipendenze del Consorzio di Bonifica del Sud Pontino.

Bisognerà interessare la Regione Lazio, affinché il Comune di Castelforte sia destinatario di un progetto pilota volto a risolvere le criticità idrauliche del Rio Grande nei vari tratti e l'inclusione di esso anche nel Servizio di Pubblica Manutenzione di cui alla L.R. n.53/98 per il quale il Consorzio medesimo riceve, attraverso la Provincia, i fondi erogati annualmente proprio dalla Regione.

I contenuti del progetto pilota si estrinsecano nella messa in sicurezza dell'alveo con la pulizia degli arbusti, dei detriti di vario tipo, e conseguente realizzazione di un impianto di raccolta delle acque piovane invernali perché abbiano duplice destinazione d'uso: riserva d'acqua per l'agricoltura locale; riserva d'acqua contro gli incendi.

In questo progetto sarà vitale il coinvolgimento della Federazione Coltivatori Diretti e della Protezione Civile.

• IL SOCIALE

“Liberi per Castelforte” guarda, con molto interesse, alla comunità in ciascuna delle sue fasce di età: bambini, giovani ed anziani.

Dallo scautismo, agli oratori parrocchiali, dalla promozione dello sport (oltre il calcio, il recupero dell’attività di pallacanestro, promozione della pallavolo, ecc.ecc.) alla musica, aspiriamo a creare nuove opportunità perché la nostra gioventù maturi interessi sani e formativi.

Gli anziani saranno al centro dell’attenzione con progetti inerenti la ginnastica dolce ed itinerari guidati alla conoscenza del paese e delle sue frazioni e con un crescente coinvolgimento nella cura e nel decoro del paese attraverso corsi di giardinaggio, leggero “fai da te”, cura e gestione di un orto, corsi computer, inglese, pittura, scultura, anche avvalendosi dell’apporto volontario di artisti locali, gite turistiche, visite museali, storico-didattiche e naturalistiche. Insomma gli anziani sono una risorsa e devono poter vivere il paese da protagonisti, incontrare giovani ai quali trasmettere tradizioni e saperi, collaborare con positive realtà come la Caritas parrocchiale.

Quanto ai diversamente abili, l’impulso alle forme cooperativistiche attuali sarà volto a relazionarne sempre più il rapporto con la valorizzazione del territorio (un esempio esistente: la preparazione e la commercializzazione di confetture e prodotti locali a cura delle cooperative e attività imprenditoriali operanti nel territorio) e a promuovere ulteriori forme di inclusione anche nelle strutture ludiche.

Nel senso descritto la legge 328/2000 stabilisce che i servizi del Distretto socio-sanitario in cui rientra il nostro paese, composto da nove Comuni, siano in particolare curati in forma comprensoriale secondo i bisogni reali della comunità. Ciò comporterebbe l’assegnazione e la gestione delle risorse in modo coordinato per fasce di età, ma così non accade: nei fatti, i fondi stanziati dall’Azienda Sanitaria Locale vengono suddivisi in base alla popolazione di ciascun comune agevolando i Comuni più grandi, mentre quelli più piccoli non sarebbero così penalizzati se lo spirito della legge (progetti e gestione comprensoriale delle risorse secondo fasce di età) fosse rispettato.

“Liberi per Castelforte” chiederà alla Regione Lazio una più equa ripartizione delle risorse e/o comunque una forma snella di gestione associata tesa ad assicurare una vera qualità dei servizi.

• IL CIMITERO

L'Area in cui riposano i nostri cari sarà oggetto di costante attività manutentiva compreso gli spazi destinati a verde.

Non condividiamo assolutamente la scelta già manifestata di sottrarre le poche aree verdi esistenti all'interno per costruire nuovi lotti e loculi. Siamo dell'avviso che sia possibile costruire i nuovi loculi, completando l'ampliamento del cimitero comunale verso l'esterno, avendo cura del verde in un contesto in cui alberi, fiori, siepi concorrano a fare del cimitero un luogo da apprezzare per ordine, pulizia, manutenzione e senso civico.

Una concezione in armonia con i Paesi occidentali sarà quella di riordinare le sepolture al suolo con un tappeto erboso, croci e cartellino identificativo. Il Servizio cimiteriale sarà interamente informatizzato.

• PARTECIPAZIONE ED INFORMAZIONI

L'Ente sarà amministrato con la diligenza del buon padre di famiglia, con trasparenza, legalità e partecipazione dei cittadini. Le notizie e le informazioni sull'attività svolta dall'Amministrazione e sull'attuazione del Programma saranno accessibili a tutti con possibilità di avanzare proposte e suggerimenti.

La realizzazione del nostro programma è un obiettivo impegnativo ed ambizioso:

Noi e Voi ci riusciremo!

IL CANDIDATO SINDACO
Gianpiero Forte